

Determinazione Dirigenziale

N. 1172 del 03/06/2021

Classifica: 002.07

Anno 2021

(Proposta n° 10012/2021)

<i>Oggetto</i>	EMERGENZA COVID 19. DETERMINAZIONE A CONTRARRE PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MIGRAZIONE DEI PROFILI DEGLI UTENTI INTERNI ALLA SOLUZIONE VDI. L573. CIG Z1B31D9417
----------------	--

<i>Ufficio Redattore</i>	P.O. SVILUPPO SISTEMA INFORMATIVO E PROGETTI DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA
<i>Ufficio Responsabile</i>	P.O. Sviluppo Sistema Informativo E Progetti Di Innovazione Tecnologica
<i>Riferimento PEG</i>	14
<i>Centro di Costo</i>	30
<i>Resp. del Proc.</i>	ING. JURGEN ASSFALG
<i>Dirigente/ Titolare P.O.</i>	ASSFALG JURGEN

Bacci Elisabetta

Riferimento Contabilità Finanziaria:

IMPEGNO	ANNO	CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO
.	2021	20297	0	30.500,00

ACCERTAMENTO	ANNO	RISORSA	CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO

Premesso che

- la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione è ormai diffusamente riconosciuta quale fattore abilitante il rinnovamento e la riorganizzazione degli enti per incrementarne l'efficienza e migliorarne i livelli di servizio;
- recentemente è stata rilevata la necessità di integrare le norme con ulteriori strumenti di indirizzo, pianificazione e regolamentazione che, procedendo dall'identificazione di modelli e strategie, passando per la definizione delle architetture e dei protocolli di interoperabilità, favoriscano la progressiva implementazione di infrastrutture e servizi digitali, in maniera coerente, sostenibile e funzionale;
- in questo processo si inseriscono sia le agende digitali definite ai diversi livelli (europeo, nazionale, regionale), sia il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, nel quale è stata declinata operativamente la strategia digitale del Paese per il triennio 2020-2022;

Premesso altresì che il paese è stato investito dalla pandemia da SARS-CoV-2 (o COVID 19), e che per fronteggiare la conseguente emergenza sanitaria si è resa necessaria l'adozione di misure eccezionali;

Richiamati in proposito:

- il DL 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, successivamente abrogato dal decreto-legge n. 19 del 2020 ad eccezione dell'articolo 3, comma 6-bis, e dell'articolo 4;
- il DL 7 marzo 2020, n. 18 (c.d. decreto “cura Italia”, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27) che, all'art. 87, c. 1 individua il lavoro agile quale “modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019”;
- il DL 19 maggio 2020, n. 34, c.d. decreto «Rilancio», che, all'art. 263, ribadisce che fino al 31 dicembre 2020 il lavoro agile resta la forma ordinaria di svolgimento della prestazione professionale nella pubblica amministrazione;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre 2020 con la quale lo stato di emergenza veniva prorogato al 31 Gennaio 2021;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2021 che conteneva la proroga al 30 aprile 2021 ai sensi del DL 2/2021.
- il D.L. n. 52/2021 (cd. “D.L. Riaperture”), recante “Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19” che, in ultimo, proroga fino al 31 luglio 2021 il termine dello stato di emergenza, tra le quali anche previsioni circa le procedure di attivazione del lavoro agile;

Richiamati inoltre:

- la Legge n. 124/2015 (legge Madia) che, all'art. 14, ha disposto che tutte le amministrazioni pubbliche adottino misure organizzative per l'attuazione del telelavoro e per la sperimentazione di nuove modalità spazio temporali di svolgimento della prestazione lavorative (c.d. lavoro agile o smartworking);
- la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3/2017 “linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti”;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 ottobre 2020 e il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 ottobre 2020 e, in particolare, l'articolo 3, co.3 del primo, il quale prevede che il lavoro agile sia incentivato con le modalità stabilite da uno o più decreti del Ministro per la pubblica amministrazione, garantendo almeno la percentuale di cui all'articolo 263, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;

Richiamati altresì:

- la Direttiva 12/03/2020, n. 2 del Ministro della Pubblica Amministrazione, recante “Indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- la Direttiva 5/5/2020 n. 3 del 5 maggio 2020 recante “Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nell'evolversi della situazione epidemiologica da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il Decreto del Ministero della Funzione Pubblica 19 ottobre 2020, pubblicato sulla G.U. Serie generale - n. 268 del 28/10/2020, che, all'art. 1, ribadisce che “Il lavoro agile nella pubblica amministrazione costituisce una delle modalità ordinarie di svolgimento della prestazione lavorativa”.

Preso atto pertanto che, per fronteggiare l'emergenza sanitaria in corso, fra le varie misure il Governo ha a suo tempo previsto anche il ricorso diffuso allo svolgimento delle prestazioni lavorative in modalità agile, così come il Ministro della Funzione Pubblica ha inteso promuovere il ricorso diffuso allo svolgimento delle prestazioni lavorative in modalità agile anche oltre il periodo dell'emergenza sanitaria, cogliendo l'occasione per promuovere un'importante innovazione di carattere organizzativo, tesa a favorire la conciliazione dei tempi di vita privata e lavoro;

Atteso che lo svolgimento delle prestazioni lavorative in modalità agile richiede anche l'adeguamento delle dotazioni strumentali dell'ente, per consentire la flessibilità funzionale richiesta per lo svolgimento della prestazione lavorativa e dall'altro garantire adeguati livelli di integrità dell'infrastruttura ICT dell'ente, di disponibilità dei servizi e di riservatezza dei dati;

Constatato che

- il sopra richiamato Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione prevede da un lato azioni riferibili singoli domini (*ecosistemi*) e dall'altro azioni riferibili in maniera trasversale a servizi e infrastrutture ICT;
- fra le azioni riferibili in maniera trasversale a servizi e infrastrutture ICT rivestono un ruolo centrale la sicurezza dei dati e delle infrastrutture (*cybersecurity*) ed il consolidamento dei centri di calcolo (*data center*) verso soluzioni condivise (*cloud*);

Dato atto che

- ai fini dell'attuazione delle previsioni del piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, è in corso di perfezionamento l'analisi di fattibilità tecnica e di sostenibilità economica per l'eventuale migrazione del datacenter dell'Ente verso una soluzione *cloud* o, preferibilmente *g-cloud* (cioè, un cloud governato dalla parte pubblica);
- in questo contesto l'Amministrazione sta approfondendo le opportunità offerte dal contratto regionale “Progettazione, realizzazione e gestione del Sistema Cloud Toscana (SCT), il community Cloud per la

Pubblica Amministrazione in Toscana”, recentemente pubblicato sul negozio elettronico della giunta regionale;

- un’opzione particolarmente interessante per attuare in forma transitoria e progressiva la migrazione al cloud è rappresentata dal trasferimento dei sistemi dell’Amministrazione presso l’infrastruttura della Regione, così consentendo comunque il regolare completamento del ciclo di vita dei sistemi;

Considerato che

- il tema della sicurezza dei dati e delle infrastrutture non riguarda solo le componenti centrali dell’infrastruttura ICT dell’ente (reti locali e geografiche, sistemi di calcolo e di archiviazione, ecc.), bensì anche le postazioni di lavoro dei singoli dipendenti che, se non adeguatamente gestite, possono costituire un punto di debolezza per l’intera infrastruttura;
- le consolidate prassi in materia di sicurezza informatica, recepite anche nelle “Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni” emanate da AgID, richiedono che le dotazioni ICT delle postazioni di lavoro siano costantemente monitorate ed aggiornate al fine di garantire gli adeguati livelli di disponibilità, integrità e confidenzialità dei dati;
- nell’attuale contesto, che per le postazioni di lavoro prevede sostanzialmente un modello di informatica distribuita, gli oneri di monitoraggio e gestione crescono in funzione del numero e della localizzazione fisica delle postazioni stesse;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 83 del 29/10/2020, con la quale è stato dato mandato di individuare una soluzione tecnologica per la virtualizzazione delle postazioni di lavoro secondo il modello VDI e di assumere gli atti gestionali necessari per realizzarla, così da adeguare le dotazioni informatiche delle postazioni di lavoro dell’Ente per una più funzionale organizzazione e gestione dei processi e dei procedimenti nell’ambito dell’amministrazione digitale;

Dato atto che

- in esecuzione della citata deliberazione è stata realizzata una infrastruttura di virtualizzazione delle postazioni di lavoro utente (*virtual desktop infrastructure*, o più brevemente *VDI*), basata sul sistema Citrix Virtual Apps and Desktops;
- si rende quindi necessario procedere alla migrazione degli utenti della rete informatica dell’Ente verso le nuove postazioni della VDI e che per ogni utente le attività legate alla migrazione comportano il trasferimento dei dati e delle principali configurazioni utente;
- per lo svolgimento di talune attività, per le quali l’impegno richiesto non è compatibile da un lato con la disponibilità delle risorse umane e dall’altro con i tempi stretti previsti per l’avvio in esercizio della soluzione, è previsto e possibile il ricorso a prestatori di servizio esterni;

Ricordato che le attività di migrazione alla VDI riguarderanno un numero massimo di 350 utenti, e che si può stimare un tempo medio di migrazione di circa un’ora e mezza;

Ricordato altresì che il pieno dispiegamento operativo della VDI va conseguito nel più breve tempo possibile, e che le attività ordinarie dell’Ufficio Sviluppo Sistema Informativo e Progetti d’Innovazione non consentono al personale interno di procedere celermente alla migrazione degli utenti;

Valutato che, pertanto, è opportuno avvalersi di un fornitore esterno per lo svolgimento della maggior parte delle attività legate alla migrazione degli utenti alla VDI;

Precisato che comunque i tecnici dell'ufficio Sviluppo Sistema Informativo e Progetti d'Innovazione Tecnologica affiancheranno il fornitore sia per fornire i requisiti tecnici e funzionali utili ad una corretta migrazione degli utenti, sia per prenderne in carico la gestione a conclusione delle attività;

Ritenuto, pertanto, di acquisire il servizio di migrazione degli utenti delle rete informatica dell'Ente al sistema Citrix Virtual Apps and Desktop;

Richiamato l'art. 1, comma 512, della legge 208/2015 (cd. "Legge di Stabilità 2016"), relativo agli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, che statuisce che tutte le amministrazioni pubbliche individuate dall'Istat *"provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti"*;

Verificato che non risultano attive convenzioni CONSIP di cui all'art. 26, co. 1, della L. n. 488/1999 e s.m.i., aventi ad oggetto il servizio richiesto;

Stimato, sulla base dei prezzi correnti di mercato reperibili su Internet e di precedenti forniture riguardanti attività assimilabili a quella richiesta, che la spesa per l'acquisizione dei servizi – riferita ad un numero massimo di 350 migrazioni – risulti complessivamente pari ad Euro 30.500,00 IVA 22% compresa;

Precisato pertanto che, ai fini dell'affidamento del servizio:

- si procederà, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e tutela della concorrenza, mediante richiesta di preventivo sulla piattaforma telematica "www.acquistinretepa.it" estesa a n. 10 imprese iscritte al MePA nella pertinente categoria merceologica, individuate dal RUP fra quelle che risultano offrire servizi analoghi a quelli oggetto del presente affidamento;
- trattandosi di affidamento diretto ex art. 1 co. 2 a) della L. 120/2020, non opera "l'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'articolo 97, commi 2, 2-bis e 2-ter, del decreto legislativo n. 50 del 2016, anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque";
- la selezione della migliore proposta avverrà con il criterio di aggiudicazione del minor prezzo, trattandosi di "servizi con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato" (art. 95, co. 4 lett. b) del Codice appalti);
- le condizioni, le prescrizioni, le modalità di svolgimento del servizio oggetto dell'appalto sono indicate in dettaglio nella Richiesta di preventivo, nel Disciplinare tecnico, nel Capitolato d'Oneri e relativi allegati, predisposti dagli uffici della U.O. SIT e Reti Informative, ed acclusi al presente atto come parte integrante e sostanziale;
- il perfezionamento contrattuale, in forma di scrittura privata, avverrà mediante caricamento a sistema sulla piattaforma Consip del Documento di Stipula, generato dal sistema stesso e firmato digitalmente per accettazione dall'Amministrazione;
- trattandosi di acquisto effettuato attraverso il mercato elettronico, il contratto conseguente non è soggetto al termine dilatorio previsto dall'art. 32, co. 10 del D.lgs 50/2016;
- il tempo utile per l'effettuazione della fornitura (durata del contratto) è stabilito in giorni 70 solari e consecutivi dalla data del perfezionamento contrattuale;

- considerati i tempi tecnici per il perfezionamento dell'affidamento, ivi compresa l'effettuazione dei controlli di legge sull'aggiudicatario provvisorio, il contratto avrà termine entro il 15/09/2021, e pertanto l'esigibilità delle obbligazioni che ne derivano è da imputarsi al corrente esercizio;
- il pagamento verrà effettuato dietro emissione di fattura, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione al riscontro dell'effettuata fornitura ed attivazione dei correlati servizi; detta fattura verrà liquidata entro 30 giorni dalla ricezione al Protocollo d'Ente;

Precisato inoltre che la stazione appaltante si riserva la facoltà, prevista dall'art. 95 co. 12 del DLgs n. 50/2016 e s.m., di non procedere ad aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;

Ritenuto dover stabilire che l'appalto venga aggiudicato anche nell'ipotesi di presentazione di una sola offerta valida;

Dato atto che:

- qualora Consip spa attivasse, successivamente all'indizione della presente procedura e prima dell'aggiudicazione definitiva, una convenzione relativa al medesimo oggetto, nel caso in cui i prezzi e/o le condizioni contrattuali proposte da quest'ultima risultassero più convenienti, verrà richiesto all'aggiudicatario provvisorio di adeguare i prezzi e/o le condizioni contrattuali a quelli proposti dalla convenzione stipulata da Consip spa; l'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare l'aggiudicazione provvisoria nel caso in cui l'offerente primo classificato non provveda a tale adeguamento;
- l'aggiudicazione definitiva dell'appalto è subordinata alla positiva verifica del possesso dei requisiti di capacità generale in capo all'affidatario, a norma dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, nonché alla produzione dell'attestazione di assunzione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010;

Visti

- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56, rubricata "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni.";
- il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale", e s.m.i.;
- la Circolare AgID n. 1/2017 del 17 marzo 2017 "Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni"
- il Piano Triennale 2020-2022, redatto da AgID e dal Dipartimento per la trasformazione digitale, e licenziato dal Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione;
- la L.R. 26 Gennaio 2004 n. 1, "Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della Rete telematica regionale toscana";
- lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze approvato con deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 16/12/2014;
- il Piano Strategico Metropolitano, approvato con Delibera del Consiglio Metropolitano n.26 del 5 aprile 2017, e successivi aggiornamenti;

□ l'art. 87, co. 2, del D.L. 18/2020;

Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 1682 del 28/06/2019, con il quale è stato attribuito al sottoscritto l'incarico di Posizione Organizzativa “Sviluppo sistema informativo e progetti di innovazione tecnologica”, con decorrenza dal 1° luglio 2019, per la durata di anni tre fermo restando quanto stabilito con Atto del Sindaco Metropolitan n. 11 del 9/5/2019;

Visti:

- il Documento Unico di Programmazione 2021/2023 approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 71 del 30/09/2020;
- la Delibera di Consiglio Metropolitan n. 117 del 23/12/2020, di approvazione del Bilancio di Previsione 2021-2023;
- l'Atto del Sindaco Metropolitan n. 8 del 28/01/2021, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2021-2023, ed in ispecie l'obiettivo di gestione n.1820211 (“Avvio tecnologico del Programma Organizzativo per il Lavoro Agile”);
- l'art. 183 del medesimo D.lgs. n. 267/2000, in particolare al co. 8, secondo il quale: “Al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente comma comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa.”
- gli artt. 19 e 20 del vigente regolamento di contabilità;

e ravvisata la propria competenza in merito;

Visto il capitolo 20297/0 del Bilancio 2021 (“Manutenzione dotazione informatica - postazioni - a seguito emergenza COVID 19”);

Ritenuto pertanto, ai fini dell'affidamento di cui in oggetto, prenotare l'importo di Euro 30.500,00 sul pertinente capitolo 20297/0;

Precisato che la presente acquisizione non rientra tra le transazioni da registrarsi al sistema CUP in quanto non avente natura di progetto di investimento;

DETERMINA

secondo quanto specificato in narrativa,

1. di procedere – ai fini dell'affidamento del servizio di migrazione degli utenti della rete informatica dell'Ente al sistema Citrix Virtual APPS and Desktop – alla pubblicazione sulla piattaforma CONSIP “www.acquistinrete.it” di apposito invito a presentare preventivo a n. 10 imprese attive sul suddetto Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, individuate dal RUP fra quelle che risultano offrire a catalogo servizi analoghi a quelli oggetto del presente affidamento;
2. di fissare il termine per la presentazione dei preventivi in 15 giorni;
3. di prenotare a tal fine l'importo di Euro 30.500,00 sul pertinente capitolo 20297/0 del Bilancio 2021;

4. di approvare i seguenti documenti relativi alla suddetta procedura, predisposti dagli uffici della U.O. SIT e Reti Informative – unitamente al modello per il rilascio delle autocertificazioni in materia di possesso dei requisiti di capacità generale e rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari – ed allegati al presente atto come parte integrante e sostanziale:
 - “Richiesta di preventivo”
 - “Capitolato d’oneri”
 - “Disciplinare Tecnico”
5. di dare atto che il Responsabile del Procedimento è il sottoscritto, P.O. Sviluppo Sistema Informativo e Progetti di Innovazione Tecnologica;
6. di inoltrare il presente atto ai Servizi Finanziari , nonché alla Segreteria Generale per la relativa pubblicazione.

Allegati parte integrante:

L573 - Richiesta di preventivo.pdf.p7m (Hash:

9dff01c509889446ef40b19208cb8cd6a471e0a26ecf768c733ed3a80f7ad243)

L573 - Autocertificazione.pdf.p7m (Hash:

8339527284433ad6c8a6ed5e3a6d6dbe9aeeb64223c0d58bbc96b0cb916e8ef2)

L573 - Capitolato.pdf.p7m (Hash: a9bd037eafce685886b7f3b27bc8ce27e86d98ad0192bd1af69888d076143485)

L573 - Disciplinare Tecnico.pdf.p7m (Hash:

2ef7cb21e41a17d2d1518504b491bbb6095bf06454113b90bc4949ab3a64caa6)

Firenze 03/06/2021

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA

ASSFALG JURGEN